



Prot. 7071 /S.06/DRPC Sicilia Del 16.02.2023 Riferimento a nota

Ai Sindaci dei Comuni della Sicilia

Ai Prefetti della Sicilia

All'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

All'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

e p.c.

On.le Presidente della Regione Siciliana

**Oggetto: Legge Regionale 29 aprile 2014 n. 10 “Norme per la tutela della salute e del territorio per i rischi derivanti dall’amianto” e ss.mm.ii.
- Stato di attuazione dei Piani Comunali Amianto -**

Con l’adozione della Legge Regionale n. 10 del 29 aprile 2014 avente ad oggetto “Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’amianto” la Regione siciliana, in attuazione al Piano Nazionale Amianto 2013, al Piano Sanitario regionale ed in coerenza alle disposizioni della Legge n. 257/1992, del D.P.R. 8/08/1994 e del D. Lgs. n. 81/2008, ha voluto stabilire gli obiettivi da raggiungere per l’identificazione dei rischi legati all’amianto e precisamente:

- a) la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dai rischi connessi all’esposizione all’amianto mediante ogni mirata ed efficace azione di prevenzione;
- b) la mappatura, la bonifica ed il recupero di tutti i siti, impianti, edifici e manufatti presenti nel territorio regionale in cui sia rilevata la presenza di amianto;
- c) il sostegno alle persone affette da malattie derivanti all’esposizione alle fibre di amianto;
- d) la ricerca e la sperimentazione in materia di prevenzione, diagnosi e cura di patologie asbesto correlate nonché in materia di risanamento dei siti contaminati;
- e) la promozione collettiva di iniziative, informative ed educative, volte alla riduzione del rischio sanitario da amianto per la popolazione;
- f) l’eliminazione di ogni tipo di fattore di rischio sanitario da amianto in tutto il territorio regionale.

I comuni svolgono un ruolo fondamentale per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l’esposizione all’amianto, in quanto essi esplicano il censimento, su base locale, dei siti e degli edifici con presenza di MCA.

Strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi è la redazione del Piano Comunale Amianto, di cui, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera b) della L.R. n. 10/2014, i comuni devono dotarsi.

1.0 PIANO COMUNALE AMIANTO

Il Piano Comunale Amianto è finalizzato alla concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa efficaci per prevenire e/o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto.

Con la circolare del 22 luglio 2015 la Presidenza della Regione siciliana ha provveduto ad emanare le linee guida per la redazione del “Piano Comunale Amianto”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 32 del 07/08/2015.

1.1 OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

Il primo obiettivo del Piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto.

Ciò al fine di “fotografare” la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre.

Il secondo obiettivo da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni.

Il terzo obiettivo del Piano consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall’articolo 10 della Legge Regionale n. 10/2014.

In accordo con le previsioni di cui all’allegato A al D.M. n. 101 del 2003, il censimento dei siti con presenza di materiali contenenti amianto (MCA) presenti nel territorio comunale deve riguardare le seguenti categorie:

- Categoria 1 - Impianti industriali attivi o dismessi
- Categoria 2 - Edifici pubblici e privati
- Categoria 3 - Presenza naturale
- Categoria 4 - Altra presenza amianto da attività antropica

Per ciascuna delle superiori Categorie si dovrà tener conto nella realizzazione della mappatura.

1.2 ACQUISIZIONI DELLE INFORMAZIONI

L’acquisizione delle informazioni sulla presenza di siti contenenti amianto, avviene, ai sensi del comma 7 dell’articolo 5 della Legge Regionale n. 10/2014, tramite le auto notifiche e/o controlli sul territorio da parte del personale degli uffici competenti.

Sono altresì obbligati alla comunicazione di cui sopra (art. 5 comma 4 del L.R. n.10/2014) tutti i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e smaltimento dell’amianto.

1.3 MAPPATURA

Con Circolare prot. 27665/S.6/DRPC Sicilia del 09/05/2019, sono state diramate le direttive per l’implementazione dei siti contenenti MCA, che ciascun Comune, ricevuti dai soggetti pubblici e privati attraverso le “*schede di autonotifica*”, deve censire sulla piattaforma GECoS modulo amianto, al fine della completa mappatura della presenza di amianto nel territorio della Regione Sicilia.

L’obiettivo del DRPC Sicilia è quindi quello di consentire, in ottica di community cloud, ai Comuni Siciliani di integrare, con il proprio basilare contributo di conoscitori del territorio, i dati disponibili sulla piattaforma.

1.4 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE DI MCA E BONIFICA

Il piano dovrà prevedere la stesura di un programma di interventi finalizzato alla rimozione, trasporto, stoccaggio e conferimento all’impianto regionale di trasformazione di cui all’art. 14 della legge regionale n.

10/2014, dei materiali contenenti amianto.

I criteri che definiscono le modalità per la determinazione delle classi di priorità sono: tipologia di materiale contenente amianto, presenza di confinamento, accessibilità, destinazione d'uso (pubblica o privata).

Il programma degli interventi di rimozione, da aggiornare annualmente, dovrà essere inviato al Servizio Amianto.

1.5 ADOZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Piano doveva essere predisposto ed adottato dal comune entro tre mesi dall'adozione del "**Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto**" (approvato con Decreto presidenziale del 25 giugno 2021, pubblicata sulla Gazzetta n. 30 del 16/07/2021) e trasmesso, entro i successivi trenta giorni, al Servizio Amianto.

Entro il 31 dicembre di ogni anno i comuni provvedono a rendicontare al suddetto Servizio i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del piano.

2.0 MONITORAGGIO PIANI

Alla luce di quanto sopra esposto questo Servizio S.06 - Ufficio Amianto, ha effettuato il monitoraggio dei "piani comunali amianto" pervenuti e verificati e risultano gravi carenze e criticità in quanto si hanno i seguenti dati:

- o n. 278 Comuni non hanno trasmesso nessun Piano;
- o n. 113 Comuni hanno redatto e trasmesso il Piano;

Di cui

- o n.34 Piani risultano completi dei dati richiesti ma non aggiornati al 31/12/2022;
- o n.39 Piani contengono dati parziali, soprattutto per ciò che concerne l'individuazione dei siti da bonificare;
- o n.40 rimanenti Piani risultano incompleti.

Dall'analisi dei risultati emerge che su 391 comuni presenti nella regione siciliana solo 113 comuni hanno presentato un piano, anche se alcuni incompleti.

Si evidenzia che la redazione del piano e il successivo inserimento dei dati nella piattaforma "GECoS" rappresenta la **condizione necessaria** per accedere ai finanziamenti relativi alla bonifica e smaltimento di "Manufatti Contenenti Amianto" (MCA) presenti nel territorio della regione Sicilia atti alla rimozione di pericolo per la salute dei cittadini.

Inoltre si rappresenta che questo Dipartimento, con D.D.G. n. 5 del 13/01/2023, ha riaperto i termini di cui all'art.5 comma 3 della L.R. n. 10/2014, così come modificato dall'art. 14 comma 8 della Legge Regionale n. 13/2022, che li aveva prorogati fino al 31/12/2022.

Ciò premesso si invitano i Sindaci e i responsabili comunali a provvedere con urgenza alla redazione e/o attualizzazione del "Piano" che dovrà essere trasmesso a questo Servizio, facendo rilevare che ogni ulteriore inerzia potrebbe avere riflesso negativo per la salute dei cittadini.

Il Dirigente del Servizio S.06
Ufficio Amianto
(Dott.ssa Arcangela Le Pira)



Il Dirigente Generale del DRPC
(Ing. Salvatore Cocina)



